



2010

European Year

for Combating

Poverty and

Social Exclusion



19 marzo 2010

I ragazzi dell'Istituto Comprensivo

Carlo Carminati di Lonate Pozzolo (Va)

presentano



A glass of light-colored milkshake is the central focus, surrounded by fresh fruits: a whole banana, a sliced kiwi, and several strawberries. The scene is set against a white background with a yellow border and several colorful circles (pink, yellow, green, blue, red) scattered around.

Happy milkshake

Una serata di canzoni, balletti, poesie, riflessioni...

...per combattere la povertà
e l'esclusione sociale



Spettacolo organizzato e realizzato dalla

classe 3B

Coordinamento

Prof.ssa Maria Grazia Cardani

Prof.ssa Nicoletta D'Anna

“Cos’è la povertà?”

*.....Non chiedermi cosa è la povertà perché l'hai incontrata nella mia casa.
Guarda il tetto e conta il numero dei buchi.
Guarda i miei utensili e gli abiti che indosso.
Guarda dappertutto e scrivi cosa vedi.
Quello che vedi è la povertà.*

Kenya, 1997

Africa



New York



Brazil



Mongolia



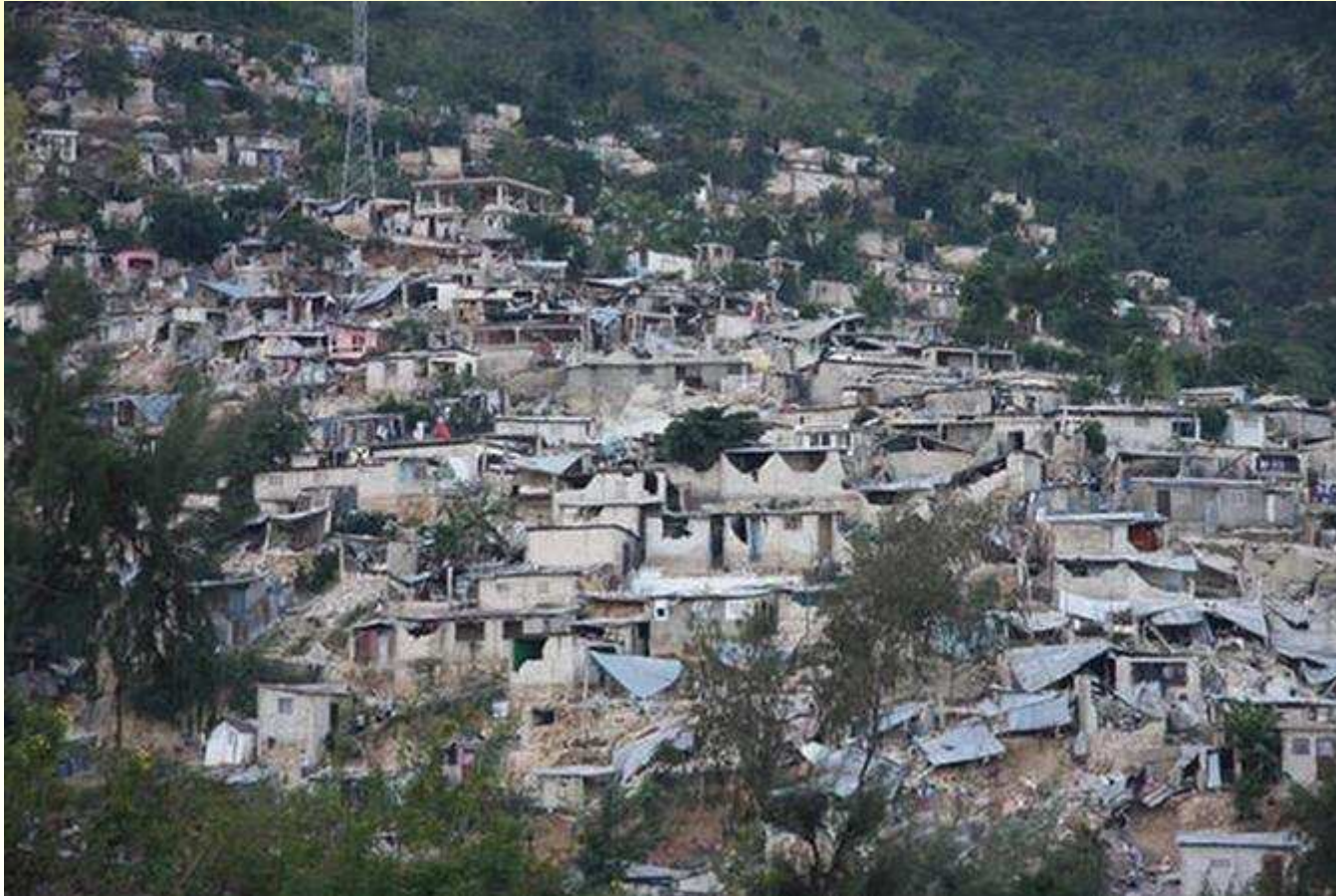
Afghanistan



Haiti



Haiti



**Se la povertà è la madre dei delitti,
lo scarso ingegno ne è il padre.**

Jean de La Bruyère



Molte possono essere le cause della povertà...

- Lo sfruttamento dei paesi ricchi nei confronti di quelli più poveri
- La carenza di risorse
- L'incapacità di sfruttarle per di mancanza di tecnologie adeguate
- La cattiva organizzazione o la corruzione dei governi
- Mancanza di istruzione o di opportunità di lavoro
- Epidemie, carestie o terribili catastrofi naturali...

Spesso ci sentiamo impotenti di fronte alle emergenze e alle situazioni disperate presentate dai media

Ma sia i governi, sia i singoli hanno grandi responsabilità...



XIV° Dalai Lama

Mentre il ventunesimo secolo è già iniziato, scopriamo che il mondo è diventato più piccolo e che i popoli della terra formano quasi una sola comunità. Ci uniscono i gravi problemi che abbiamo di fronte: la sovrappopolazione, l'esaurimento delle risorse naturali e una crisi ambientale che minaccia l'aria, l'acqua, gli alberi e il vasto numero di meravigliose forme di vita che costituiscono il reale fondamento dell'esistenza su questo piccolo pianeta che condividiamo. Io credo che per affrontare queste sfide dei nostri tempi, gli esseri umani debbano sviluppare un maggior senso di responsabilità universale. Ognuno di noi deve imparare a lavorare non solo per se stesso, per la propria famiglia o per il proprio paese, ma per il beneficio di tutta l'umanità. La responsabilità universale è la vera chiave della sopravvivenza umana.

Anche noi, nel nostro piccolo
vogliamo fare qualche cosa...

Musica maestro!



Quando nasce un amore...



Quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce pescato, l'ultimo animale libero ucciso, vi accorgete che non si può mangiare il denaro.

(Orso in piedi. Siuox)

Da grande farò la ballerina...





Dance dance dance

Jumping is not a crime...





L'Unione europea è una delle regioni più ricche al mondo. Tuttavia il **17%** degli europei dispone ancora di risorse limitate e non riesce a soddisfare le proprie necessità primarie.






Quasi 80 milioni di cittadini europei sono esposti al rischio della povertà, e vivono quindi nell'insicurezza e nella mancanza di quanto la maggior parte dei cittadini dà per scontato. Ispirandosi alla solidarietà, suo principio fondamentale, l'Unione europea ha intrapreso un'azione coordinata con i propri Stati membri per fare del **2010 l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale**. Gli obiettivi chiave mirano ad aumentare la consapevolezza dei cittadini nei confronti di queste problematiche e di rinnovare l'impegno politico dell'UE e dei suoi Stati membri rispetto a questo problema.



Il principio guida dell'Anno europeo 2010 è quello di dare voce alle persone vittime della povertà e dell'esclusione sociale e di ispirare un coinvolgimento diretto dei cittadini europei e degli altri attori. L'Anno europeo mira inoltre a mettere in discussione gli stereotipi e la percezione collettiva della povertà.





2010
European Year
for Combating
Poverty and
Social Exclusion





La povertà è una delle principali cause
di emarginazione




L'Unione Europea è convinta che la povertà dei
singoli sia un problema sociale con conseguenze
negative sull'intera collettività.



Per questo motivo sia i governi sia i singoli cittadini
devono fare quanto possibile per combatterlo e
risolverlo.



Nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione
Europea, l'articolo 34, comma 3, recita:



CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI
DELL'UNIONE EUROPEA
(7 dicembre 2000)

Articolo 34

Sicurezza sociale e assistenza sociale

3. Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali.





L'Unione Europea si propone di...

Eliminare i luoghi comuni e i cliché che riguardano la povertà e l'esclusione sociale

Promuovere una società che favorisca una buona qualità della vita, il benessere sociale e le pari opportunità

Sostenere la solidarietà tra generazioni e **assicurare** uno sviluppo sostenibile

In Europa...



London



Paris



Roma



Eastern Europe



Romania



Grecia



Slovenia



Irlanda



Speranza...



Italia



Il 'Rapporto sulla povertà 2009' realizzato dalla Caritas Italiana e dalla Fondazione Zancan è stato quasi del tutto ignorato dai media. I dati che presenta sono agghiaccianti.

La povertà assoluta ad oggi in Italia colpisce quasi due milioni e 900 mila cittadini, circa il 4,9 per cento della popolazione.



Solo i poveri riescono ad afferrare il senso della vita, i ricchi possono solo tirare a indovinare.

(Charles Bukowski)



Bambini G

GG2001/Fotoelaborazione digitale Micaela Bonavia/06.322216-328.6114733

far finta di essere...
GABER



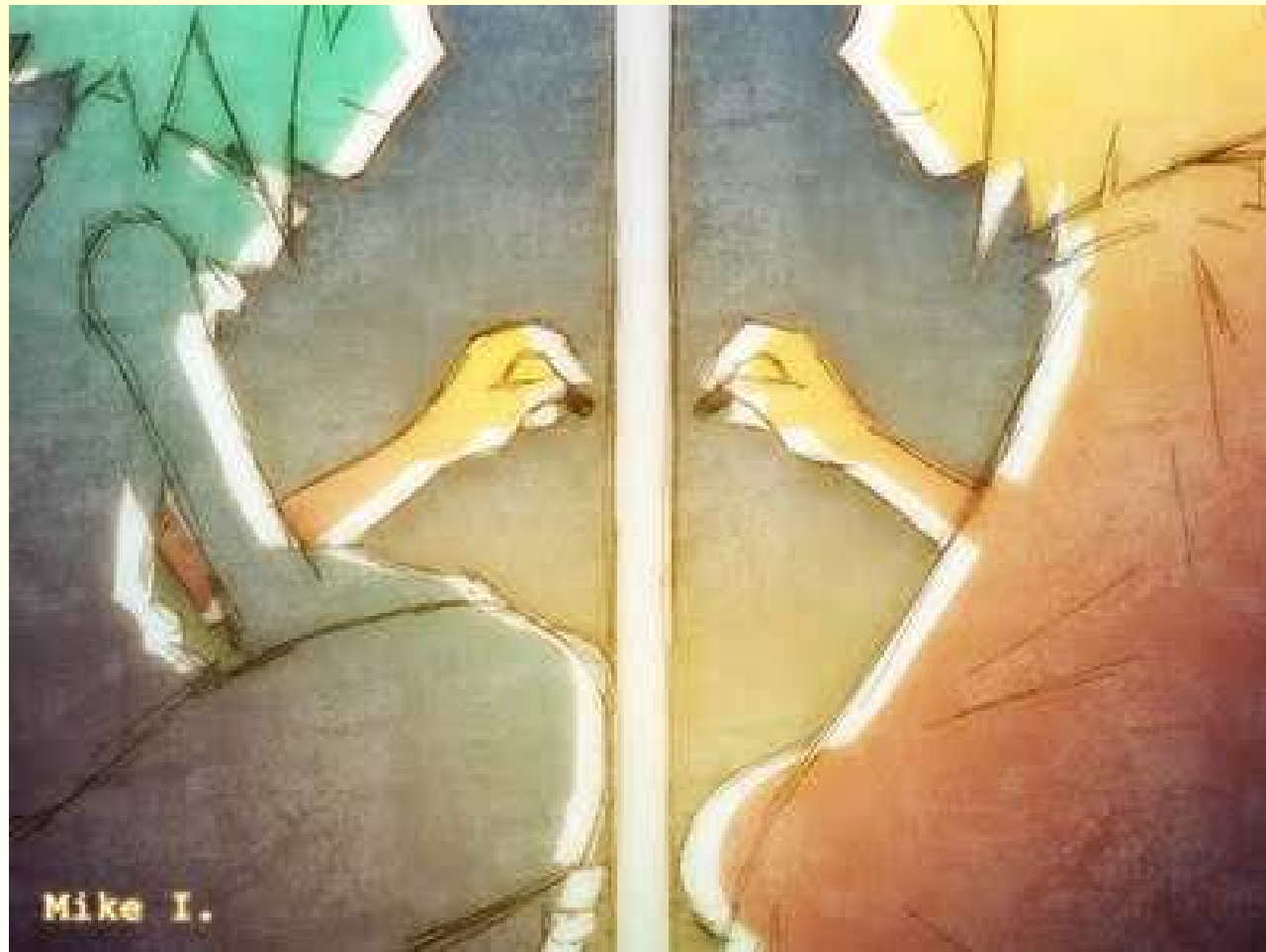
E un mercante disse: Parlati del comprare e del Vendere.
Ed egli rispose e disse:
La terra vi offre i suoi frutti, e voi non patirete indigenza se solo saprete
come riempirvene le mani.
E' scambiandovi i doni della terra che troverete abbondanza e sarete
soddisfatti.
Ma se lo scambio non sarà con amore ed equanime giustizia,
non condurrà che alcuni all'ingordigia ed altri alla fame.

...

(Kahlil Gibran - Del comprare e del vendere)

Naked





Alda Merini
da "Terra d'amore"



La verità è sempre quella,

la cattiveria degli uomini

che ti abbassa

e ti costruisce un santuario di odio

dietro la porta socchiusa.

Ma l'amore della povera gente

brilla più di una qualsiasi filosofia.

Un povero ti dà tutto

e non ti rinfaccia mai la tua vigliaccheria.

Sole a mezzogiorno



*"Sappiatelo, sovrani e vassalli, eminenze e mendicanti,
nessuno avrà diritto al superfluo,
finché uno solo mancherà del necessario."*

Salvador Diaz Miròn

Certe notti...



Molte sono le organizzazioni che si occupano di situazioni di estrema difficoltà dove la vita è priva delle caratteristiche minime per potersi definire “umana”...

Fra tutte citiamo l'**ONU** che nel 1948, al termine di una devastante guerra mondiale che ha significato morte e sofferenza per milioni di uomini di tutte le nazionalità,

ha adottato la

“Dichiarazione dei Diritti dell’UOMO”

nella quale si legge:



Dichiarazione dei Diritti dell'uomo (ONU - 1948)

Articolo 25. 1) Ogni individuo ha il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia e in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.



In occasione del Vertice del Millennio,

gli Stati Membri delle **Nazioni Unite** si sono riuniti a New York per definire un piano volto a raggiungere la libertà dal bisogno e la preservazione delle risorse del nostro pianeta.

Essi si sono impegnati a liberare i propri popoli da "le abiette e disumane condizioni di estrema povertà, a cui sono attualmente soggetti oltre un miliardo di persone" e hanno deciso "di dimezzare, entro il 2015, la percentuale della popolazione mondiale il cui reddito è inferiore a un dollaro al giorno".



Nella
**Convenzione sui
Diritti dell'Infanzia e
l'Adolescenza**,
approvata
dall'Assemblea delle
Nazioni Unite **(ONU)**
a New York il 20
Novembre del 1989,
si legge:



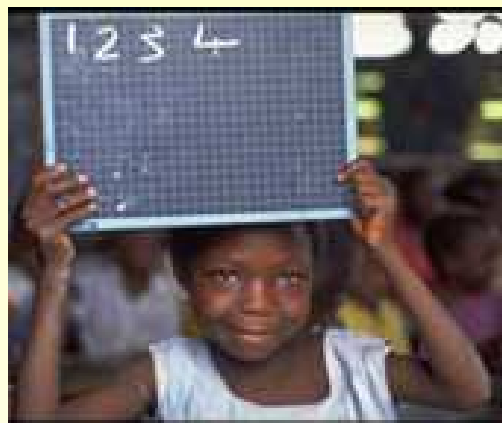
Il bambino deve
poter vivere in
salute ... Gli Stati
devono garantire
che muoiano
meno bambini nel
primo anno di
vita; garantire a
tutti i bambini
l'assistenza
medica;
combattere le
malattie e la
malnutrizione
fornendo cibi
nutritivi ed acqua
potabile.



Bambino o bambina è ogni essere umano fino a 18 anni.
Gli Stati devono rispettare, nel loro territorio, i diritti di tutti i bambini: handicappati, ricchi e poveri, maschi e femmine, di diverse razze, di religione diversa, ecc.

Tutti coloro che comandano devono proteggere il bambino e assicurargli le cure necessarie per il suo benessere.

Il bambino ha il diritto di giocare, di riposarsi e di svagarsi. Gli Stati devono garantire a tutti questo diritto.



Il bambino ha diritto all'istruzione. Gli Stati devono controllare, anche, che nella scuola siano rispettati i diritti dei bambini.

L'educazione del bambino deve:
sviluppare tutte le sue capacità; rispettare i diritti umani e le libertà; rispettare i genitori, la lingua e la cultura del Paese in cui egli vive; preparare il bambino ad andare d'accordo con tutti; rispettare l'ambiente naturale.



Ogni bambino deve essere assistito in caso di necessità, di malattia o necessità economica, tenendo conto delle possibilità dei genitori o dei tutori.

Ogni bambino ha diritto a vivere bene. Gli Stati devono aiutare la famiglia a nutrirlo, a vestirlo, ad avere una casa...



Imagine

Imagine there's no heaven
It's easy if you try
No hell below us
Above us only sky
Imagine all the people
Living for today...

Imagine there's no countries
It isn't hard to do
Nothing to kill or die for
And no religion too
Imagine all the people
Living life in peace...

You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one
I hope someday you'll join us
And the world will be as one



Imagine no possessions
I wonder if you can
No need for greed or hunger
A brotherhood of man
Imagine all the people
Sharing all the world...

You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one
I hope someday you'll join us
And the world will live as one



Alltogether
now...



L'Aquila



E il tempo
riprende a scorrere
lenta, la gente
raccolge dalle macerie
le sue poche cose

...

l'inverno è freddo,
ma deve ancora
venire estate
i bimbi che sorridono
i padri e le madri
che hanno appena
smesso di piangere
i loro morti
una terra piegata,
ma lo spirito
è forte
come le rocce delle
montagne
lo spirito
ed il lavoro
saneranno
il male di quest'ira
della natura

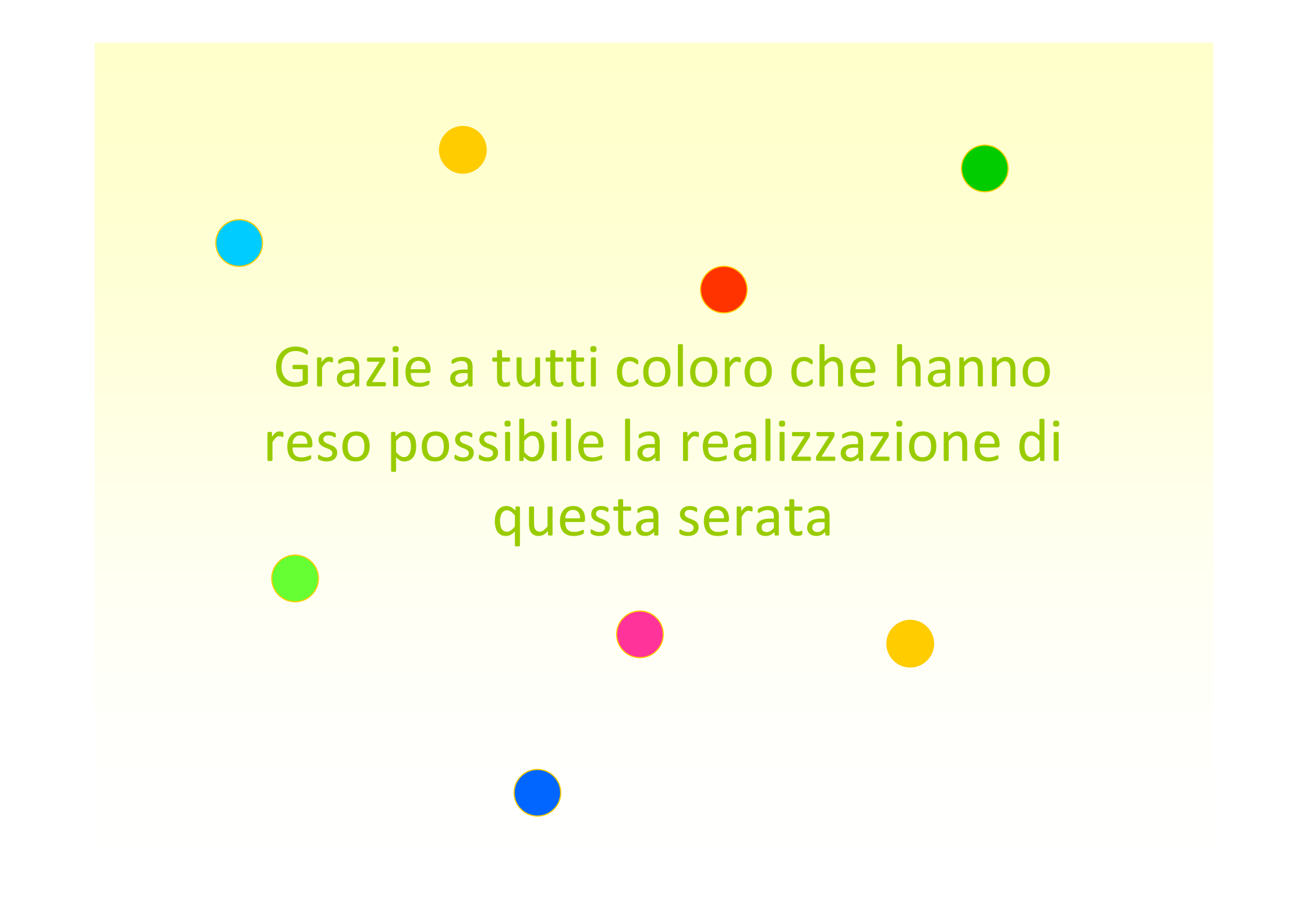
<http://apolide.files.wordpress.com/2009/04/anziana-donna-terremoto-laquila-6-aprile-2009.jpg>



Domani è già qui...

Con l'aiuto di tutti!





Grazie a tutti coloro che hanno
reso possibile la realizzazione di
questa serata